

# Biology

Paolo Bettelini

## Contents

<b>1</b>	<b>Sistemi</b>	<b>2</b>
1.1	Sistemi viventi . . . . .	2
1.1.1	Autopoiesi . . . . .	3
1.1.2	Dissipazione . . . . .	4
1.1.3	Cognizione . . . . .	4
<b>2</b>	<b>Biomolecole</b>	<b>4</b>
2.1	Carboidrati . . . . .	5
2.2	Proteine . . . . .	6
2.3	Lipidi . . . . .	7
2.3.1	Trigliceride . . . . .	7
2.3.2	Fosfolipide . . . . .	7
2.3.3	Steroidi . . . . .	7
2.4	Acidi nucleici . . . . .	8
<b>3</b>	<b>Bioenergetica</b>	<b>9</b>
3.1	Le membrane . . . . .	9
3.1.1	Proteine di membrana . . . . .	9
3.1.2	Trasporto vescicolare . . . . .	10
3.1.3	Glucotrasportatori di membrana (Glut4) . . . . .	11
3.2	Reazioni tra enzimi e vie metaboliche . . . . .	13
3.2.1	Inibitori enzimatici . . . . .	16
3.3	Respirazione cellulare . . . . .	16
3.4	Fermentazione alcolica . . . . .	17
3.5	Fermentazione lattica . . . . .	17
<b>4</b>	<b>Anatomia e fisiologia della cellula</b>	<b>18</b>
4.1	Gli organuli cellulari . . . . .	18
<b>5</b>	<b>Esercizi</b>	<b>20</b>

# 1 Sistemi

## Definizione Sistema

Un *sistema* (vivente e non-vivente) è composto di parti differenti, specializzate e interdipendenti.

1. Organizzazione della relazione fra le parti
2. Struttura fisica, chimica etc.
3. Processo di riproduzione

## Definizione Emergenza Sistemica

Una *emergenza sistemica* è lo scopo che le diverse parti riescono ad raggiungere ed eseguire.

## Definizione Molecola organica

Una molecola organica contiene il carbonio (tranne  $CO_2$ ).

## 1.1 Sistemi viventi

### Definizione ATP

ATP è un composto organico che provvede energia alle cellule per le loro funzioni.

I seguenti processi sono eseguiti da tutti gli organismi viventi.

**Nutrizione:** Tutti gli organismi viventi si nutrono con del “cibo”, ossia materia. In generale, gli esseri viventi necessitano di *C, O, H, N, S e P*. L'unico nutrimento della pianta è  $CO_2$  (materia inorganica), mentre i nutrimenti degli animali sono materia organica.

### Definizione Autotrofo

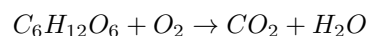
Un organismo *autotrofo* può svolgere la propria funzione di nutrizione, elaborando alimenti inorganici mediante assunzione d'energia dal mondo inorganico.

### Definizione Eterotrofo

Un organismo *eterotrofo* si nutre di sostanze organiche prodotte dagli organismi autotrofi.

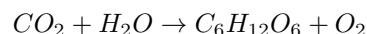
### Respirazione:

Tutti gli organismi viventi respirano



In assenza di ossigeno (si usa la materia organica per produrre energia), e alcuni organismi *fermentano*. Nel caso degli umani i muscoli respirano, se non c'è *O* fermentano e producono acido lattico che deve successivamente essere smaltito.

Le piante respirano mediante la fotosintesi



**Si riproduce e ha un ciclo vitale**

**Evolve**

**È sensibile (sa rispondere all'ambiente)**

**Mantiene stabili le sue condizioni interne**

**Definizione Biotico**

Con *biotico* si intende tutto ciò che è vivente o era vivente.

**Definizione Abiotico**

Con *abiotico* si intende tutto ciò che non è vivente e non lo è mai stato.

**Definizione Detrito**

Con *detrito* si intende il resto di ogni organismo vivente che è morto.

Il sistema vivente presenta le medesime ma caratteristiche del sistema non-vivente, ma possiede anche le seguenti componenti.

**Definizione Componente**

Insieme di materia, concreta e tangibile

**Esempio Componenti**

Acqua, suolo, sali minerali, ossigeno.

**Definizione Fattore**

Deriva dalla presenza di componenti, produce un determinato effetto o risultato e si può misurare.

**Esempio Fattore**

- Decomposizione (fattore biotico).
- Predazione, catena alimentare (fattore biotico).
- Vento (fattore abiotico).
- Luce solare (fattore abiotico).
- Luce della lucciola (fattore biotico).

Un fattore rappresenta tutto ciò che si può misurare e che non è una componente.

### 1.1.1 Autopoiesi

**Definizione Autopoiesi**

La capacità di ripararsi, modificarsi e riprodursi da solo, internamente ed in maniera autonoma.

I sistemi viventi sono organizzativamente chiusi, per cui hanno un confine.

**Esempio Sistema autopoietico - ciclo**

TODO: mettere foto

**Esempio Sistema autopoietico - cellula**

TODO: mettere foto

### 1.1.2 Dissipazione

#### **Definizione** Dissipazione

La necessità di consumare energia, materia ed informazioni dall'esterno.

I sistemi viventi sono metabolicamente aperti, per cui hanno degli scambi con l'esterno e rinnovano il proprio materiale.

### 1.1.3 Cognizione

#### **Definizione** Cognizione

L'attiva conoscenza dell'ambiente, esterno ed interno, da parte del sistema.

## 2 Biomolecole

#### **Definizione** Biomolecola

Le *biomolecole* sono le molecole dei processi biologici degli essere viventi.

Tutte le biomolecole contengono *C*, *O* e *H*. Ci sono delle eccezioni, per esempio, gli idrocarburi contengono solamente *C* e *O*.

Le biomolecole sono di 4 tipi:

- Lipidi (grasso)
- Acidi nucleici (DNA e RNA)
- Carboidrati
- Proteine

Le macromolecole sono composte da *monomeri* e *polimeri*. Nel corpo umano i polimeri sono creati dalle cellule mediante alle istruzioni nel DNA. Le biomolecole fanno dei polimeri.

#### **Definizione** Isomero

Gli *isomeri* sono delle molecole distinte con il medesimo numero di atomi, ma con una struttura diversa. Diversi isomeri potrebbero avere proprietà diverse.

**Costruzione di polimeri** Tutti i monomeri posseggono, da una parte un gruppo di idrogeno *H*, e dall'altra un gruppo *OH*. Due monomeri si uniscono mediante una reazione chimica chiamata *condensazione* o *disidratazione*, la quale consiste nell'unire un'estremità *H* con una *OH* mediante un legame. La condensazione libera una molecola d'acqua come scarto.

**Disintegrazione di polimeri** Per separare un legame fra due monomeri, viene utilizzata la reazione chimica di *idrolisi* o *idratazione*. Questa reazione necessita di una molecola di  $H_2O$ .

## 2.1 Carboidrati

### Definizione Carboidrato

I *carboidrati* sono dei tipi di biomolecole composti da carbonio, idrogeno e ossigeno  $(CH_2O)_n$ .

I monomeri di carboidrati si chiamano monosaccaridi. I polimeri di carboidrati si chiamano polisaccaridi (disaccaridi, trisaccaridi)

### Definizione Maltosio

Il *maltosio* è composto da due molecole di glucosio  $(C_{12}H_{22}O_{11})$ .

Per unire 2 molecole di glucosio è necessario perderne una di  $H_2O$ . Per cui il maltosio è dato da  $C_{12}H_{22}O_{11}$ .

### Definizione Saccarosio

Il *saccarosio* è composto da un glucosio e un fruttosio  $(C_{12}H_{22}O_{11})$ .

### Definizione Lattosio

Il *lattosio* è composto da un glucosio e un galattosio  $(C_{12}H_{22}O_{11})$ .

I monosaccaridi sono glucosio, fruttosio, galattosio (isomeri).

### Definizione Amido

L'*amido* è un polisaccaride che viene prodotto dalle piante. Esso è composto da una catena di glucosi arrotolati ad elica.

L'*amilasi* è l'enzima che rompe l'amido. Esso fa parte della famiglia degli *idrolasi*, ossia tutti gli enzimi che eseguono l'idrolisi.

### Definizione Glicogeno

Il *glicogeno* è un polisaccaride che viene prodotto dagli animali. Esso è composto da diverse diramazioni di catene di glucosio.

Amido e glicogeno occupano meno spazio dei monomeri da soli, per cui sono ottimali per immagazzinare il glucosio.

Gli esseri umani immagazzinano il glucosio in eccesso nei muscoli e nel fegato, dove ci sono degli enzimi che sono in grado di creare questi polimeri di glucosio.

### Definizione Cellulosa

La *cellulosa* è un polisaccaride di glucosio prodotto dalle piante. Esso è composto un insieme di fibre lineari.

La cellulosa serve per dare rigidità al tessuto delle piante.

I polisaccaridi sono amido, glicogeno e cellulosa.

## 2.2 Proteine

I monomero di proteine si chiamano *amminoacidi*.

Ci sono 20 possibili amminoacidi diversi.

### Definizione Catena Polipeptidica

Una *catena polipeptidica* è una catena di amminoacidi.

### Definizione Proteina

Le *proteine* sono delle biomolecole costruite da una o più catene polipeptidiche.

Le proteine si distinguono in 7 classi per funzione

1. **Strutturali:** es. unghie (cheratina).
2. **Contrattili:** costituiscono il muscolo.
3. Di **riserva:** costituiscono una riserva di amminoacidi (specialmente per l'embrione).
4. Di **difesa:** costituiscono gli anticorpi, neutralizzano gli agenti patogeni.
5. Di **trasporto:** trasportano l'ossigeno all'interno del sistema circolatorio.
6. **Regolatrici:** costituiscono alcuni ormoni.
7. **Enzimi:** costituiscono gli enzimi.

## 2.3 Lipidi

### Definizione Lipido

I *lipidi* sono un insieme di molecole idrofobe.

I lipidi non sono strutturati con monomeri e polimeri.

I lipidi vengono categorizzati nelle seguenti classi:

### 2.3.1 Trigliceride

#### Definizione Trigliceride

Il *trigliceride* è una riserva energetica della cellula (comunemente grasso).

Il monogliceride è composto da un glicerolo, attaccato (per condensazione) ad un acido grasso. Il trigliceride è attaccato a 3 catene di acido grasso.

Le catene di acidi grassi possono essere dritte (saturi) oppure piegate (insaturi). Alle catene insature mancano alcuni doppi legami.

### 2.3.2 Fosfolipide

#### Definizione Fosfolipide

Il *fosfolipide* sono composti da una testa idrofila e da una coda idrofoba.

Le caratteristiche idrofobe e idrofile permettono ai fosfolipidi di disporsi in maniera ordinata, con la testa verso l'acqua e la coda rivolta verso l'esterno.

### 2.3.3 Steroidi

#### Definizione Steroide

Lo *steroide* è una molecola con una struttura di 4 anelli.

Alcuni esempi sono il colesterolo, testosterone ed estrogeno.

## 2.4 Acidi nucleici

I monomeri degli acidi nucleici si chiamano *nucleotidi*.

### **Definizione** Acido nucleico

L'*acido nucleico* è composto da un gruppo fosfato, zucchero e base azotata.

### **Definizione** DNA

Il *DNA* è composto da due filamenti di nucleotidi.

I nucleotidi del DNA sono 4 (A, C, G, T).



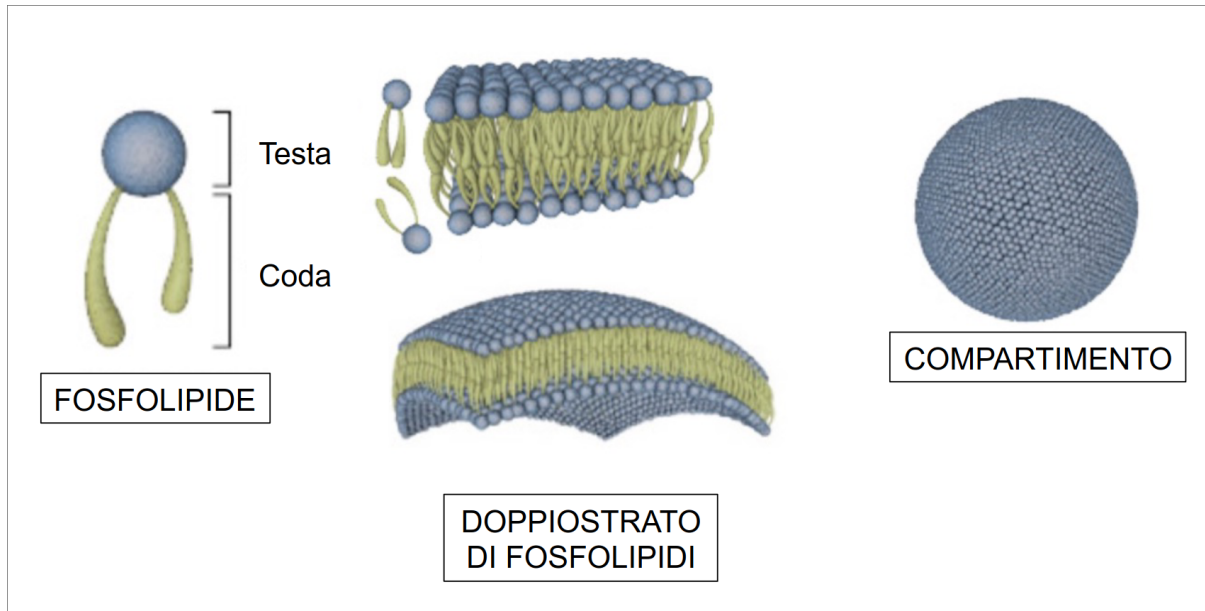
## 3 Bioenergetica

### 3.1 Le membrane

#### **Definizione Membrana**

Le membrane sono dei fosfolipidi con una coda e una testa idrofila.

Questi fosfolipidi si attraggono per polarità e possono formare le seguenti composizioni



Le sostanze idrofile (steroidi, grassi, etc.) vengono trasportati nel sangue

#### 3.1.1 Proteine di membrana

#### **Definizione Gradiente di concentrazione**

Il *gradiente di concentrazione* è un regolare incremento o diminuzione della concentrazione di una sostanza. Quando è presente un gradiente di concentrazione, gli ioni o le altre sostanze coinvolte tendono a muoversi spontaneamente dalla zona di concentrazione maggiore a quella di concentrazione minore.

Le principali tipologie di proteine che vengono incastrate nelle membrane sono:

#### **Definizione Proteina di trasporto**

Una *proteina di trasporto* (canale) è una proteina di membrana che forma un tunnel sempre aperto.

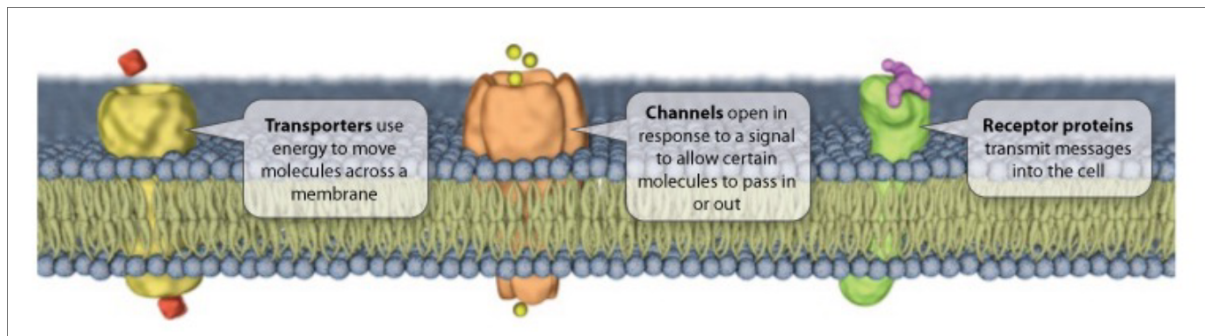
Ogni canale non è direzionale ed ogni canale è specifico per un certo soluto.

Tuttavia, siccome le cellule necessitano un ambiente interno diverso da quello esterno, devono andare contro il gradiente di concentrazione. Per risolvere questo problema vengono utilizzati i trasportatori.

#### **Definizione Trasportatore**

Un *trasportatore* è una proteina che sposta una sostanza contro il gradiente.

Ogni tipo di trasportatore è specifico ad un tipo di sostanza. Il trasportatore sposta quindi una sostanza da dove ce n'è poca a dove ce n'è tanta (mediante energia).



### Definizione Ricettori

Un *ricettore* è una proteina che comunica dei messaggi alla cellula.

### Esempio Ricettori

Un ricettore potrebbe per esempio comunicare il segnale della presenza di un agente patogeno.

Alcune molecole possono passare direttamente attraverso la membrana, come per esempio l'azoto, l'ossigeno, acqua e glicerolo. Questo movimento è detto diffusione semplice nei fosfolipidi. Chiaramente, la cellula non può controllare queste sostanze.

Le molecole grandi e ioni non passano per i fosfolipidi senza un canale (diffusione facilitata).

### Definizione Trasporto attivo primario

Il *trasporto attivo primario* è un trasporto grazie ad un trasportatore e all'ATP.

Se non viene utilizzata direttamente l'ATP, bensì viene sfruttata la differenza di gradiente di concentrazione stabilita da un trasporto primario, si parla di trasporto *secondario*.

### Definizione Trasporto secondario

Il *trasporto secondario* sfrutta il gradiente di concentrazione per trasportare senza costo.

- **Uniporto:** consente il passaggio di un solo ione o molecola in un'unica direzione.
- **Antiporto:** consente il passaggio contemporaneo ma in direzioni opposte di due ioni e/o molecole differenti<sup>2</sup>
- **Simporto:** consente il passaggio contemporaneo ma nella stessa direzione di due ioni e/o molecole differenti.

### 3.1.2 Trasporto vescicolare

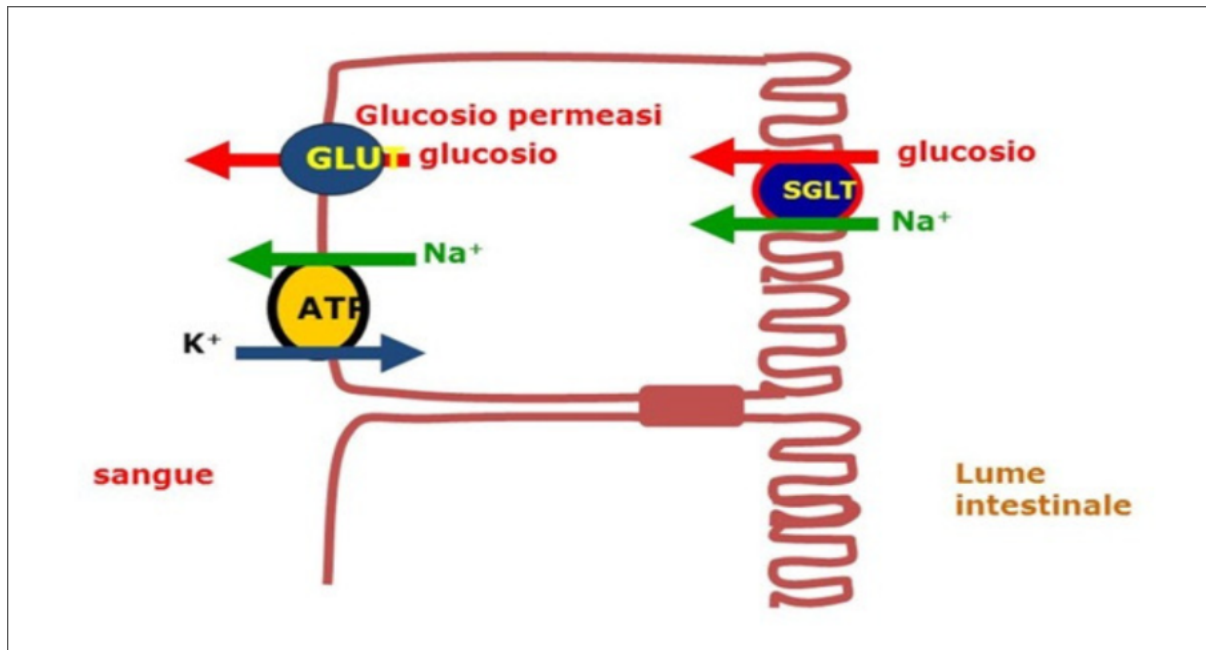
Quando le molecole sono troppo grandi (es. proteine intere) per passare per un canale, possono essere trasportate mediante una *vescicola di trasporto*. Il processo di entrata si chiama *endocitosi*, mediante quello di uscita si chiama *esocitosi*. In questa [illustrazione](#) il colore blu rappresenta il contenuto di un organello.

### 3.1.3 Glucotrasportatori di membrana (Glut4)

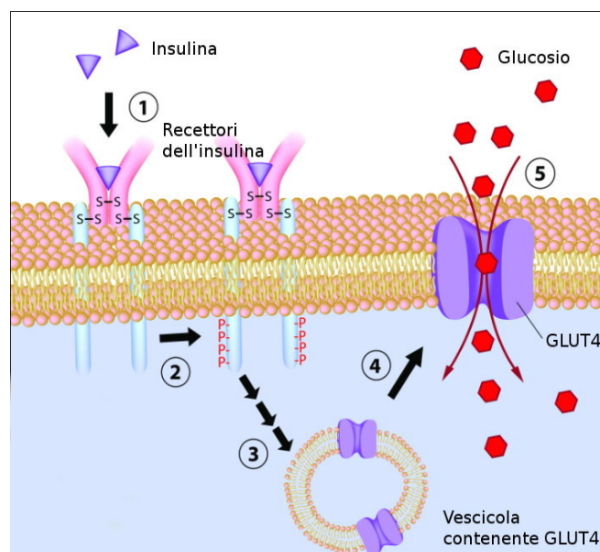
Gli enterociti prendono il glucosio e il  $\text{Na}^+$  dal lume intestinale e li trasportano fino al sangue grazie a un simporto  $\text{Na}^+$ /glucosio, una glucosio permeasi (una proteina per la diffusione facilitata del glucosio), e la  $\text{Na}^+/\text{K}^+$  ATPasi.

#### Definizione Endocitosi

L'*endocitosi* è un processo che le cellule utilizzano per l'assunzione di sostanze presenti nell'ambiente extracellulare o aderenti alla membrana della cellula stessa.



I Glut4 verranno inseriti nella cellula quando il sangue è pieno di glucosio (quando la *glicemia* è alta). È necessario che la cellula risponda alla alta glicemia nel sangue per produrre i Glut4, questo messaggio viene spedito attraverso il sangue con l'*insulina*. L'insulina lega il ricettore, cambiandone la struttura. L'insulina viene prodotta dal pancreas, infatti, le cellule del pancreas sono in grado di misurare la glicemia.

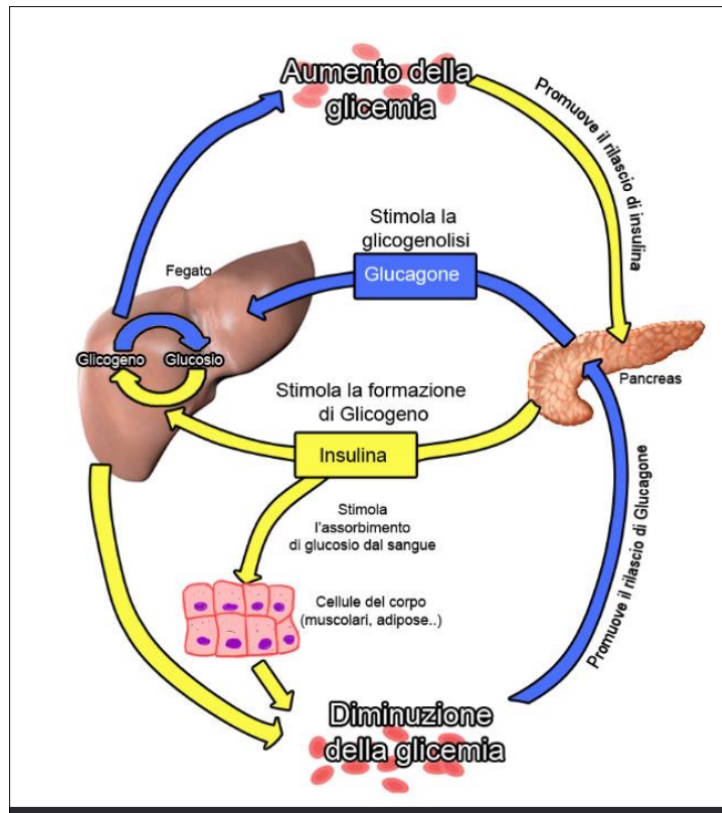


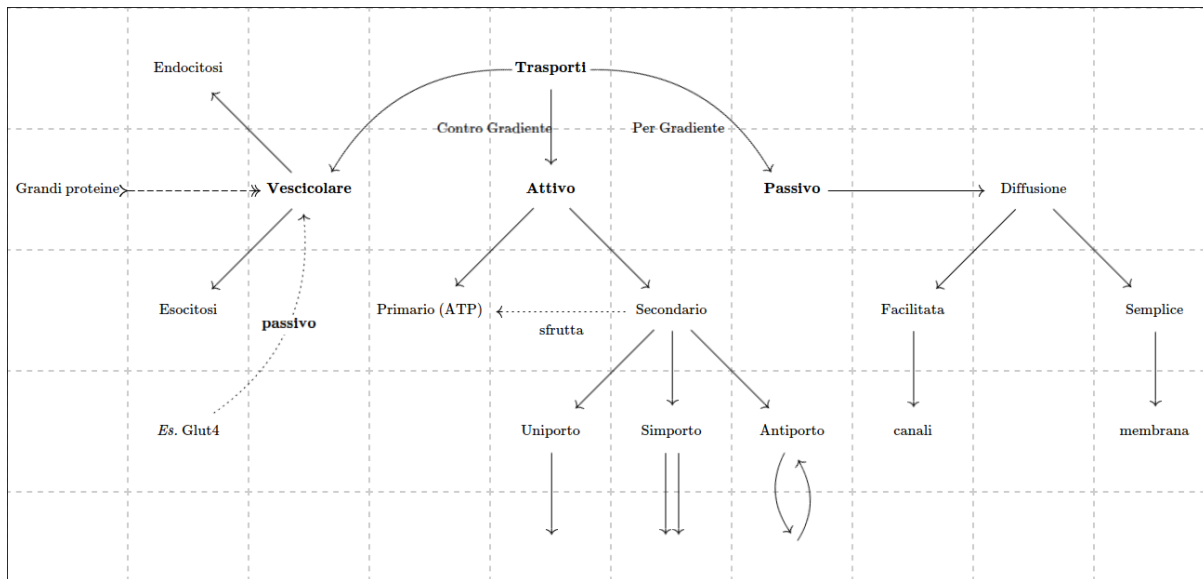
Il diabete è un problema nella ricezione dell'insulina.

**Definizione Omeostasi**

L'*omeostasi* è il processo di autoregolazione dei vari valori.

Il seguente diagramma illustra un esempio di omeostasi per la regolazione della glicemia nel sangue.





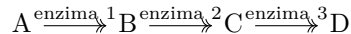
### 3.2 Reazioni tra enzimi e vie metaboliche

#### Definizione Enzima

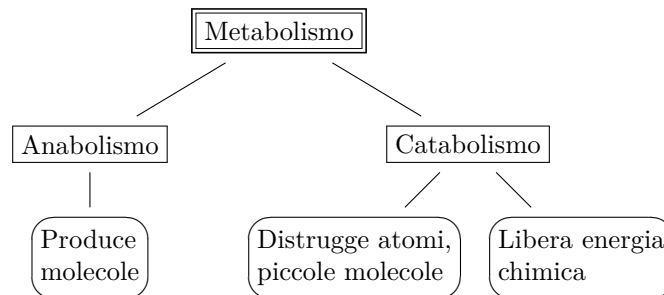
Gli *enzimi* sono dei catalizzatori per aumentare le tempistiche delle varie reazioni chimiche.

#### Definizione Metabolismo

Il *metabolismo* è l'insieme di tutte le reazioni chimiche nel corpo, catalizzate da un enzima.



Ogni reazione chimica ha il suo enzima

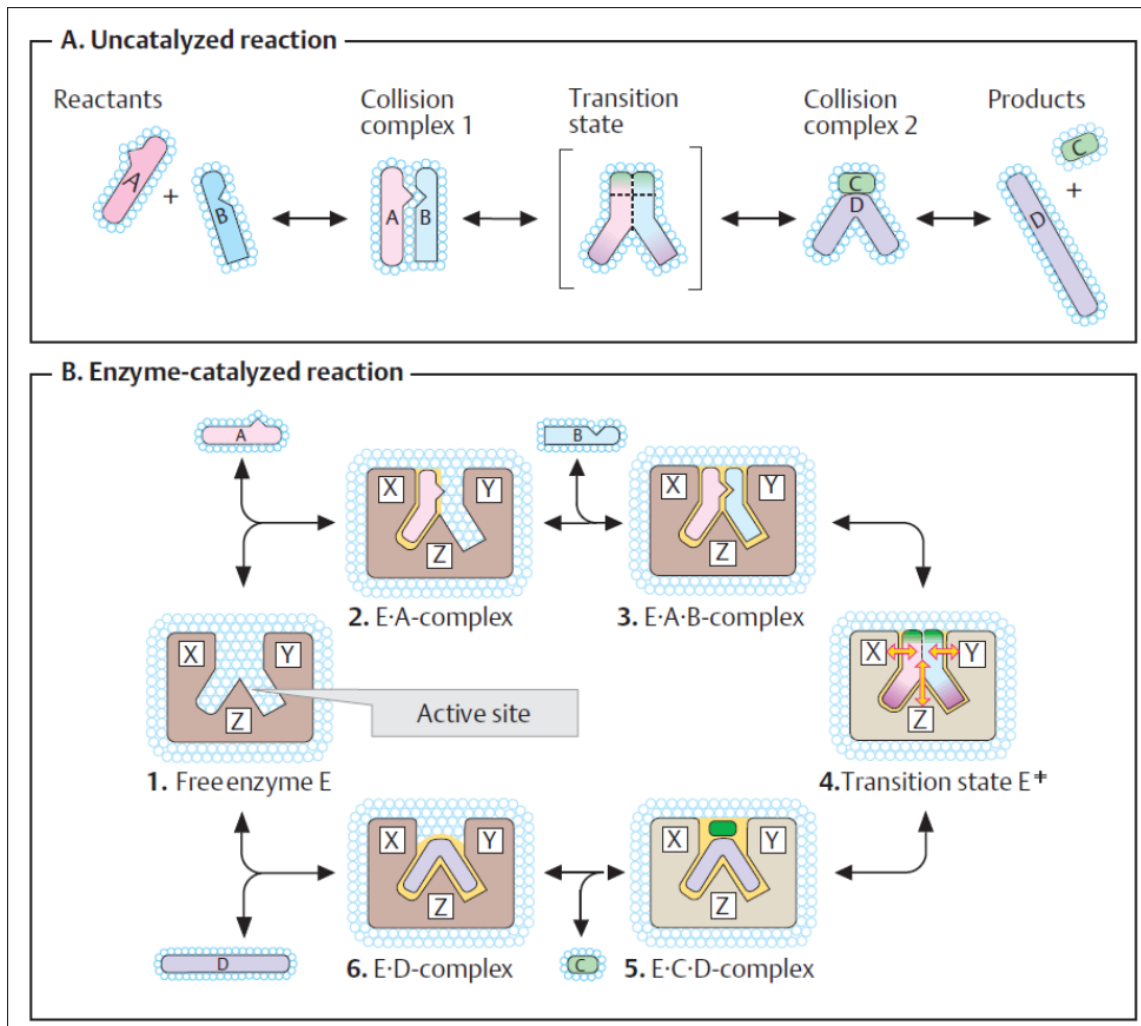


#### Esempio Catabolismo

- Urea (N)
- CO<sub>2</sub>
- H<sub>2</sub>O

Il catabolismo produce ATP, mentre l'anabolismo serve per produrre materia.

**Catalisi:** Una reazione chimica necessita che i reagenti si incontrino e si scontrino in una determinata maniera. Questa è una questione probabilistica, e in genere molto rara. Per diminuire la velocità di reazione si possono utilizzare dei catalizzatori. L'esempio più semplice di catalizzatore è la temperatura, siccome l'aumento della temperatura aumenta la velocità di movimento delle molecole e, per cui, porta un aumento della probabilità di collisione. Tuttavia, l'aumento della temperatura nel corpo non è sempre auspicabile, e vengono utilizzati quindi degli enzimi come catalizzatori.



Lo *stato di transizione* è uno stato intermedio molto instabile.

Gli enzimi offrono un posto dove i reagenti possono adagiarsi in maniera da collidere nella maniera corretta con gli altri reagenti.

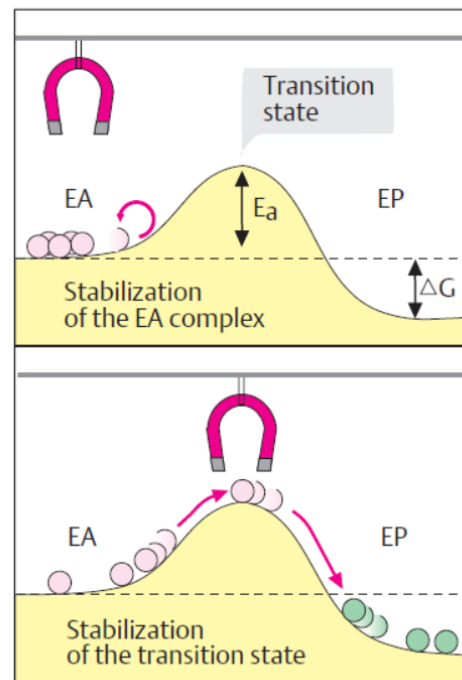
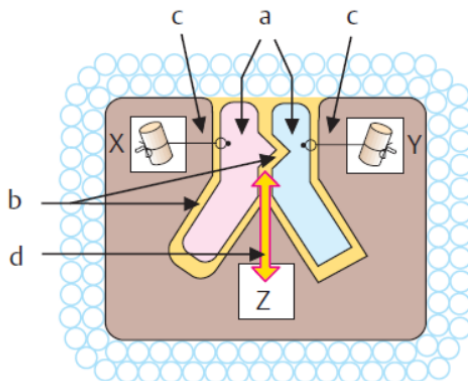
L'energia necessaria per arrivare lo stato di transizione (con enzima) è nettamente minore di quella per lo stato di transizione senza enzima. Questo è dato dal fatto che senza enzima vi saranno molti urti fra reagenti ma senza reazione.

$$E_A = \text{Energia di attivazione}$$

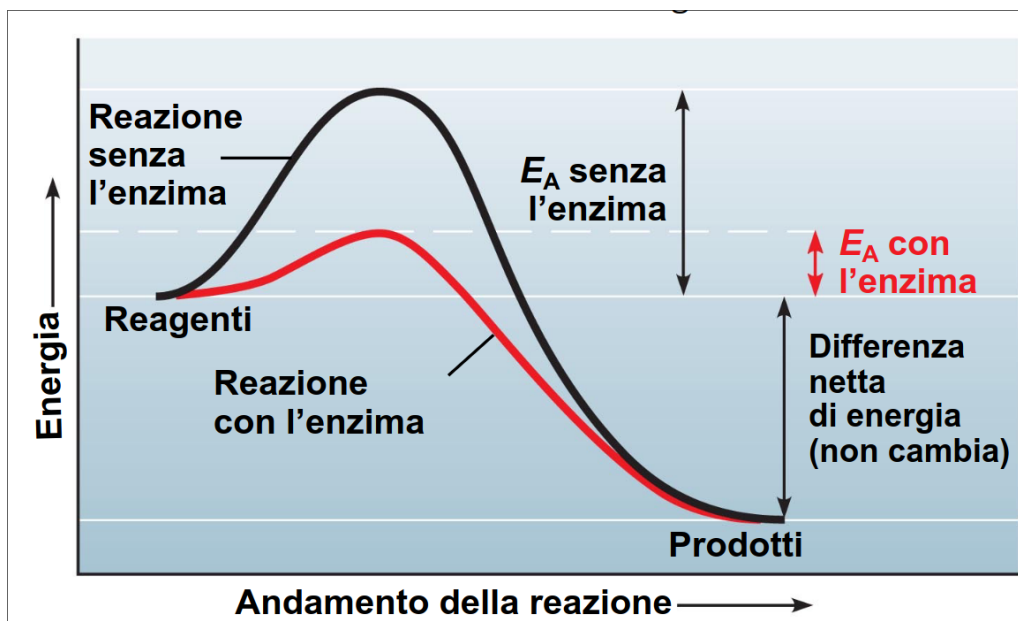
Il posto dove vengono ospitati i reagenti nell'enzima si chiamano *siti attivi*.

### C. Principles of enzyme catalysis

- a Approximation and orientation of the substrates
- b Exclusion of water
- c Stabilization of the transition state
- d Group transfer



L'enzima trascina i reagenti sullo stato di transizione.



### 3.2.1 Inibitori enzimatici

#### Definizione Inibitore enzimatico

Con il termine *inibitore enzimatico* si indica una molecola in grado di instaurare un legame chimico con un enzima, diminuendone così l'attività.

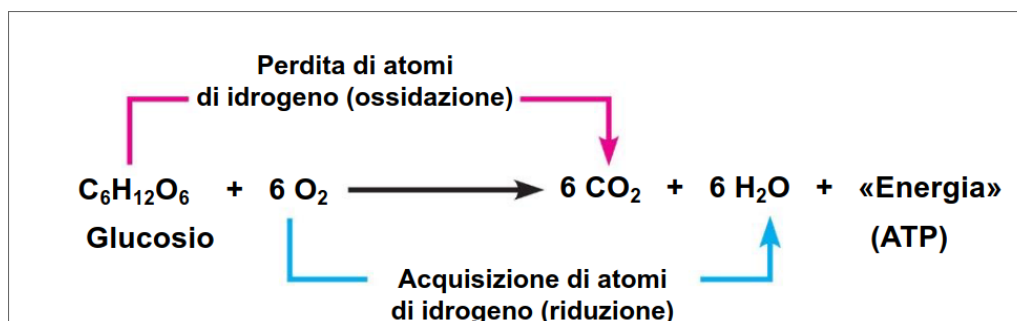
È possibile che una molecola (inibitore), simile al reagente, occupi il posto nell'enzima dedicato al reagente. Questo blocca l'enzima e, per cui, la reazione chimica. Gli inibitori vengono prodotti quando è necessario ridurre il numero reazioni chimiche (Es. per feedback negativo, farmaco).

Gli inibitori possono essere due tipi:

- **competitivo:** occupa il posto del reagente nello spazio attivo;
- **non competitivo:** deforma lo spazio attivo con un legame in un'altra posizione.

Entrambi i tipi di inibitori possono essere *reversibili* o *irreversibili*.

### 3.3 Respirazione cellulare



La respirazione cellulare serve a spaccare i legami di una molecola grande (tanti legami) e trasferirne l'energia chimica nell'ATP. Gli atomi,  $\text{H}_2\text{O}$  e  $\text{CO}_2$  sono scarti. Gli elettroni servono nel processo per caricare l'ATP, per poi essere scartati.

#### Definizione Mitoccondrio

Il *mitocondrio* è un organello nella cellula dove avviene parte della respirazione cellulare.

Il mitocondrio è composto da due membrane, dividendosi in una parte interna ed esterna.

#### Definizione Creatina

La *creatina* è una molecola che possiede un fosfato, il suo scopo è quello di aumentare la produzione di ADP.

Le cellule svolgono 3 tipi di lavoro: chimico, di trasporto e meccanico. Il lavoro meccanico serve per far contrarre le fibre muscolari.

Le 3 tappe della respirazione cellulare sono

1. **Glicolisi**
2. **Ciclo di Krebs** (all'interno del mitocondrio)
3. **Fosforilazione ossidativa** (gradienti fra lo spazio intermembranale e lo spazio interno del mitocondrio)



### **Definizione Glicolisi**

La *glicolisi* è una serie di reazioni chimiche che spaccano il glucosio in 2 *piruvati* ( $C_3H_6O_3$ ).

Questo procedimento produce (poco) ATP dallo spaccamento e libera elettroni. Gli elettroni liberati vengono presi dall'NAHD (molecole di trasporto degli elettroni che diventa  $FADH_2$ ) che le trasportano nella cellula.

Il piruvato entra nel ciclo di Krebs, dove esce il  $CO_2$  per produrre l'Acetil-coenzima A. L'Acetil-coenzima A viene spaccato, producendo una piccola quantità di ATP. Vengono quindi spaccati tutti gli atomi, tenendo solo gli elettroni che vanno nel terzo processo.

Gli elettroni prodotti si avviano verso il mitocondrio. La cellula è interessata a portare gli  $H^+$  contro gradiente verso lo spazio fra le 2 membrane. Per trasportarli contro gradiente viene sfruttata l'energia degli elettroni che si muovono in saltando fra le proteine.

Gli elettroni vengono successivamente presi dall'ossigeno, che li usa per legare con gli  $H^+$  e formare acqua.

### **3.4 Fermentazione alcolica**

La fermentazione alcolica avviene in assenza di ossigeno e viene svolta prevalentemente dagli lieviti (funghi unicellulari). Lo lievito fa la fermentazione per vivere e svolgere le sue funzioni metaboliche.

Dopo aver prodotto l'energia, è necessario sbarazzarsi del piruvato protonato (acido piruvio), viene quindi spaccato e scaricato nell'aria come Etanolo e  $CO_2$ .

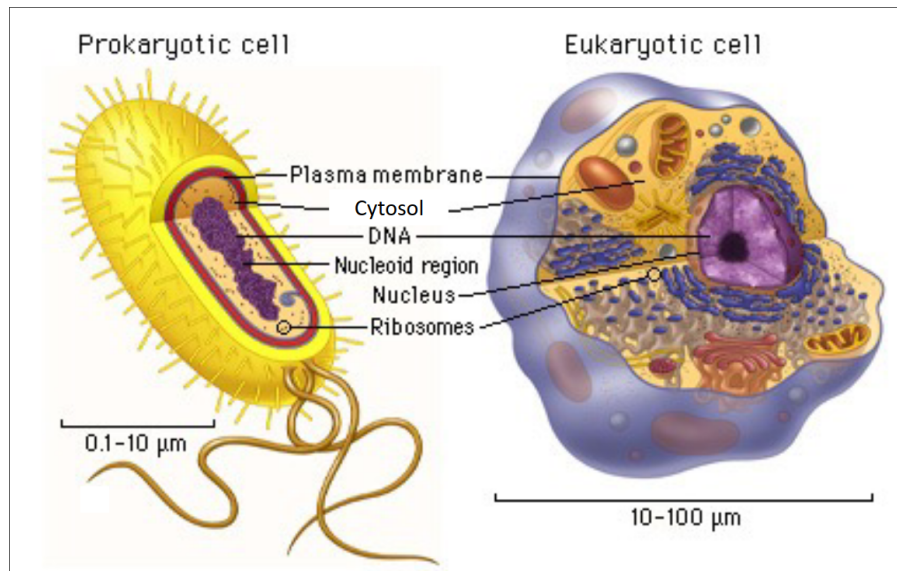
### **3.5 Fermentazione lattica**

La fermentazione lattica viene svolta da alcuni organismi come batteri. Gli umani la svolgono dopo uno sforzo muscolare. Il piruvato viene convertito in acido lattico (scarto), che viene poi smaltito dal fegato con ATP.

## 4 Anatomia e fisiologia della cellula

Le prime forme di vita erano composte unicamente cellule procariote, ossia cellule senza nucleo. Non ci sono organelli o struttura interna, vi sono solo delle strutture per produrre proteine. Essi svolgono esclusivamente la glicolisi e non la respirazione cellulare.

Per costruire le proteine sono necessari i ribosomi.



Con citosol si intende il solvente, mentre citoplasma l'intera soluzione.

Gli spermatozoi sono delle cellule eucariote pieni di mitocondri. Il DNA è protetto nel nucleo.

Se la cellula fosse troppo grande, avrebbe un rapporto area su volume troppo piccolo, e non riuscirebbe a fare sufficientemente scambi sulla sua area superficiale.

### 4.1 Gli organuli cellulari

Le cellule sono le unità fondamentali degli esseri viventi, le più piccole unità biologiche che mostrano tutte le caratteristiche della vita. Nonostante le loro piccole dimensioni, le cellule animali e vegetali possono avere una diversa dotazione di organuli specializzati per i compiti necessari alla loro sopravvivenza e al loro funzionamento. Ci concentreremo prima sugli organuli presenti sia nelle cellule animali sia in quelle vegetali, e poi ci occuperemo di alcuni organuli supplementari presenti solo nelle cellule vegetali.

Iniziamo dall'esterno della cellula. Tutte le cellule sono separate dall'ambiente esterno da una membrana plasmatica. La **membrana plasmatica** è una parete sottile, a doppio strato, che regola il traffico delle molecole in entrata e in uscita. Possiamo paragonarla alle pareti di una casa. Le pareti hanno finestre e porte che possono essere aperte per far entrare e uscire le cose dalla casa. Queste finestre e porte possono essere regolate - in altre parole possiamo decidere quali aprire e quando aprirle. Allo stesso modo, la membrana plasmatica possiede canali, formati da proteine, che regolano il passaggio di molecole specifiche in entrata e in uscita dalla cellula. Si crea così una membrana semipermeabile tra l'interno della cellula, il citoplasma, e l'ambiente esterno. Il termine "semipermeabile" si riferisce al fatto che alcune sostanze possono attraversare la membrana, mentre altre non possono farlo.

All'interno delle cellule animali e vegetali, uno degli organuli più evidenti è il nucleo. Il nucleo contiene il DNA, l'informazione genetica che controlla l'attività della cellula. Possiamo pensare al nucleo come al "cervello" della cellula. Il nucleo è circondato da una membrana chiamata **involucro nucleare**. Come la membrana plasmatica, questa struttura serve a regolare il traffico delle molecole. In questo caso, l'involucro nucleare controlla il flusso delle molecole tra il nucleo e il resto della cellula.

Molti dei materiali che escono dal nucleo vengono trasportati attraverso il sistema di membrane endocellulari. Il **sistema di membrane endocellulari** è una rete di organuli che produce e distribuisce

i prodotti cellulari. Questi organuli comprendono il reticolo endoplasmatico, l'apparato di Golgi e i lisosomi. Vediamo ora qual è la funzione specifica di ognuno di questi organuli.

Il **reticolo endoplasmatico**, abbreviato con la sigla RE, è il principale centro di produzione della cellula. In una cellula esistono due tipi di RE: il RE ruvido e il RE liscio. Il RE ruvido è provvisto di ribosomi sulla superficie esterna, che al microscopio lo fanno appunto apparire “ruvido”.

I **ribosomi** sono delle strutture responsabili della produzione delle proteine. Se il reticolo endoplasmatico è la “fabbrica” della cellula, i ribosomi sono i singoli macchinari che ne realizzano i prodotti. Il RE liscio si chiama così perché è privo di ribosomi. La sua funzione principale è la costruzione dei lipidi.

Spesso, i materiali prodotti nel RE passano poi all'**apparato di Golgi**. L'apparato di Golgi è come un centro di perfezionamento e impacchettamento. Al suo interno, le proteine vengono modificate, etichettate e inviate alle aree di destinazione della cellula. Per molti versi, l'apparato di Golgi corrisponde all'ufficio postale della cellula, che etichetta le proteine e le indirizza alla destinazione corretta.

L'ultimo organulo del sistema di membrane endocellulari di cui ci occupiamo è il **lisosoma**, presente solo nelle cellule animali. Il lisosoma è un organulo costituito da enzimi digestivi racchiusi da una membrana. La sua funzione principale è la demolizione delle sostanze, come i prodotti di rifiuto o gli organuli vecchi. Le molecole risultanti vengono spesso riciclate e quindi usate per produrre nuovi composti in altri punti della cellula. Possiamo pensare al lisosoma come al “tritarifiuti” della cellula.

I **mitocondri** sono i principali organuli cellulari per la produzione di energia. Sono il centro primario in cui si svolge la respirazione cellulare, in cui l'energia degli zuccheri e delle altre molecole nutritive viene trasformata in ATP. L'ATP è una piccola molecola usata dalle cellule per alimentare la maggior parte del lavoro. Le cellule che consumano molta energia, come quelle del cervello o dei muscoli, hanno molti mitocondri, che producono molta ATP.

L'ultima struttura di cui ci occupiamo, comune alle cellule animali e vegetali, è il **citoscheletro**. Il citoscheletro è la struttura di sostegno della cellula. Come dice il suo nome, possiamo immaginarlo come uno scheletro o un'impalcatura che dà forma alla cellula e fornisce un punto di attacco per gli altri organuli così da non lasciarli semplicemente fluttuare per la cellula. Il citoscheletro viene utilizzato anche come “autostrada” grazie a particolari proteine che vi trasportano le molecole, come camion su una strada.

Tutti gli organuli che abbiamo descritto finora, fatta eccezione per i lisosomi, sono presenti sia nelle cellule vegetali sia in quelle animali. Descriveremo ora altri tre organuli/strutture esclusivi delle cellule vegetali: la parete cellulare, il vacuolo centrale e i cloroplasti.

La **parete cellulare** è uno strato rigido protettivo situato all'esterno della membrana plasmatica. Nelle piante, la parete cellulare è formata da una sostanza chiamata cellulosa. Avete mai strappato un filamento da un gambo di sedano? Quel filamento è formato in gran parte dalla cellulosa delle pareti cellulari.

All'interno delle cellule vegetali, il vacuolo centrale è spesso l'organulo più grande. Il **vacuolo centrale** ha una struttura a sacco delimitata da una membrana che serve come magazzino e contribuisce a regolare la quantità di acqua nella cellula.

L'altro organulo esclusivo delle piante è il **cloroplasto**, un organulo per la produzione di energia, presente solo nelle cellule vegetali. Quale organulo per la produzione di energia abbiamo già descritto? Giusto, il mitocondrio. I mitocondri sono specializzati nella produzione di ATP a partire dagli zuccheri. I cloroplasti, invece, sono specializzati nell'utilizzare l'energia della luce solare per produrre gli zuccheri. Riuscite a vedere il collegamento? I cloroplasti sfruttano l'energia luminosa per produrre zuccheri, e i mitocondri utilizzano gli zuccheri per produrre ATP. Le cellule vegetali hanno sia i cloroplasti sia i mitocondri: i cloroplasti per produrre gli zuccheri a partire dall'energia della luce solare, e i mitocondri che producono ATP a partire da questi zuccheri. Le cellule animali, tuttavia, hanno soltanto mitocondri, il che significa che non possono prodursi da sole gli zuccheri. Gli animali devono quindi mangiare piante o altri animali per ottenere gli zuccheri, necessari ai mitocondri per produrre l'ATP.

## 5 Esercizi

**Esercizio** Qual'è il polimero di glucosio che permette agli esseri umani una riserva energetica?

Il glicogeno.

**Esercizio** In che modo l'ossigeno gassoso riesce ad entrare nel sistema cardiocircolatorio e raggiunge i mitocondri dei muscoli degli arti inferiori? Spiega sul piano anatomico e fisiologico

L'ossigeno entra nell'apparato respiratorio. L'ossigeno viene inserito nei globuli rossi passando per l'alveolo. Un po' di ossigeno viene disciolto nel sangue piuttosto che nel globulo rosso. I globuli rossi vengono trasportati dal sangue fino alle cellule di tutto il corpo. L'ossigeno, la quale è una molecola piccola, raggiunge il mitocondrio mediante una diffusione semplice (per gradiente) per cui trasporto passivo semplice.

**Esercizio** Spiega come avviene la condensazione di due amminoacidi in una cellula umana, specificando i dettagli molecolari

Due monomeri di proteine si uniscono mediante la condensazione, la quale libera una molecola di acqua. All'interno della cellula, ciò avviene quando un gruppo  $O$  si incontra con il gruppo  $OH$  dell'altro monomero.

**Esercizio** È possibile definire un mitocondrio all'interno di una cellula un sistema vivente? Spiega e argomenta

Sì, perché il mitocondrio è autopoietico e può riprodursi da solo.

**Esercizio** Degli anticorpi (proteine) sono stati prodotti dal sistema immunitario (cellule bianche) per contrastare un'infezione virale nel lume intestinale. In che modo queste proteine possono raggiungere tale luogo?

Una volta prodotti, gli anticorpi vengono rilasciati nel flusso sanguigno e circolano in tutto il corpo. Essi sono in grado di raggiungere qualsiasi parte del corpo attraverso il sistema circolatorio. Per raggiungere il lume intestinale e combattere un'infezione virale in quella zona, gli anticorpi devono attraversare la barriera mucosale dell'intestino. Questa barriera mucosale è costituita da uno strato di muco e cellule epiteliali. Gli anticorpi non possono semplicemente passare attraverso questa barriera a meno che non siano specifici per l'infezione virale nell'intestino. Per esocitosi esce dalla cellula della parete del vaso, per endocitosi entra nella parete dell'intestino, e per esocitosi viene buttato fuori nel lume intestinale.